AVVISO PUBBLICO

MANIFESTAZIONE DI INTERESSE FINALIZZATA ALL'INDIVIDUAZIONE DI SOGGETTI DEL TERZO SETTORE DI CUI ALL'ART. 4 DEL D.LGS 117/2017 OPERANTI NEL DISTRETTO SOCIO SANITARIO 33, DISPONIBILI ALLA CO-PROGETTAZIONE DI SERVIZI PER LA DISABILITÀ E L'INCLUSIONE SOCIALE DA ATTUARE PRESSO LA STRUTTURA DENOMINATA "S.ANTONINO"

VISTA la Legge n. 241 del 7 agosto 1990, recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

VISTA la Legge 8 novembre 2000, n. 328 recante "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali"- con particolare riferimento all'articolo 22, relativo alla "Definizione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" e all'articolo 5 "ruolo del terzo settore";

VISTE le "Linee guida per l'affidamento di servizi a Enti del Terzo settore e alle cooperative sociali" emanate dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) con delibera n.32 del 20 gennaio 2016;

Visto il Dec. Lgs. Del 3 luglio 2017, n. 117 ""*Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n.106*", aggiornato con le modifiche apportate, da ultimo, dal *D.L. 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla L. 29 luglio 2021, n. 108 e dal D.L. 30 dicembre 2021, n. 228*, convertito, con modificazioni, dalla *L. 25 febbraio 2022, n. 15*

VISTO l'art. 55 del citato D.lgs. 3 luglio 2017, n. 117, recante "Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n.

106" e, in particolare, il comma 3, ai sensi del quale è previsto il ricorso alla coprogettazione, quale modalità di coinvolgimento degli Enti del Terzo settore, finalizzata alla definizione nonché, eventualmente, alla realizzazione di specifici progetti di servizio o di intervento finalizzati a soddisfare determinati bisogni della P.A.;

Visto il decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 72 del 31 marzo 2021, con il quale sono state adottate le linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del Terzo settore, disciplinato negli articoli 55-57 del decreto legislativo n. 117 del 2017 (Codice del Terzo settore).

CONSIDERATO CHE in data 17/05/2021 è stato sottoscritto il Contratto di Comodato d'uso gratuito del padiglione est dell'ex ospedale di Sant'Antonino tra l'ASP Palermo e il Comune di Castelbuono con validità 25 anni.

VISTA la Determina n. 880 il 27/07/2022 di approvazione avviso pubblico e fac simile istanza per "manifestazione di interesse finalizzata all'individuazione di soggetti del terzo settore di cui all'art. 4 del d.lgs 117/2017 operanti nel distretto socio sanitario 33, disponibili alla co-progettazione di servizi per la disabilità e l'inclusione sociale da attuare presso la struttura denominata "s.antonino"

EMANA

IL SEGUENTE AVVISO

per individuare soggetti del terzo Settore, che manifestino la disponibilità alla co-progettazione (cfr. D.lgs. n. 117/2017- che attua la delega per la riforma del Terzo Settore contenuta nella L. n.106 del 06 giugno 2016 e D.M. 72/2021 - che adotta le Linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del Terzo Settore, del D. Lgs. N. 50/2016 e della L. n. 241/90)

Articolo 1

Oggetto e finalità dell'Avviso

Il presente Avviso, adottato ai sensi dell'art. 55, comma 3, del D.lgs. n. 117/2017, è diretto a promuovere l'adesione e la partecipazione della rete locale degli Enti del Terzo Settore (a seguire anche "Ente" o "ETS" o "Partecipante") ad un percorso di co-progettazione al fine di definire, in maniera concertata, politiche e interventi coerenti con i fabbisogni locali e settoriali del territorio.

La co-progettazione ha per oggetto l*a presentazione di proposte per il* ***'rafforzamento dei servizi per disabili e l'inclusione sociale"***

Tale scelta discende anche dalla rilevazione dei bisogni emergenti nonché delle risorse già presenti ed attivabili con l'obiettivo di promuovere una rete di servizi per la creazione di un centro per disabili presso la struttura denominata "Sant'Antonino" concessa dall'ASP Palermo al Comune di Castelbuono in comodato d'uso gratuito per anni 25 finalizzato alla promozione del benessere loro e dei rispettivi nuclei familiari nonché all'inclusione sociale grazie alla partecipazione e fruizione di servizi e interventi socio-sanitari.

Art. 2 Soggetti Partecipanti

Sono ammessi a partecipare alla presente procedura gli Enti del Terzo Settore (art. 4 D.lgs. n. 117/2017- che attua la delega per la riforma del Terzo Settore contenuta nella L. n.106 del 06 giugno 2016, D.M. 72/2021 - che adotta le Linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del Terzo Settore, D. Lgs. N. 50/2016, L. n. 241/90 - in forma singola o in Associazione Temporanea di Scopo, a seguire anche "ATS" o "Associazione" o "Associazione Temporanea") Accreditati all'Albo degli Enti del Terzo Settore del Distretto Socio-Sanitario 33.

Art.3

Requisiti del Soggetti Partecipanti

Al fine di potere instaurare un rapporto di co-progettazione, i soggetti partecipanti alla manifestazione di interesse, devono essere in possesso ai fini dell'ammissione, dei seguenti requisiti:

- Essere iscritti all'Albo degli Enti del Terzo Settore del Distretto Socio-sanitario 33
- Essere iscritti nel Registro Unico Nazionale del terzo settore (RUNTS) o, nelle more, in uno dei registri attualmente previsti ex art. 101 D.lgs. 117/17, e svolgere attività coerenti con quanto previsto dal proprio statuto o atto costitutivo;
- Rispondere ai requisiti all'Art. 80 del D.lgs. n. 50/2016 e s.s.m.m.ii;

- Non avere contenziosi in corso con i Comuni del Distretto Socio Sanitario 33 e non risultare in situazione di morosità nei confronti di alcuno di essi;
- Essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essere in liquidazione volontaria e non essere sottoposti a procedure concorsuali;
- Essere in regola con le vigenti misure in materia di sicurezza e tutela della salute nei luoghi di lavoro, delle pari opportunità e delle disposizioni in materia di contrattazione collettiva nazionale e territoriale del lavoro con particolare riferimento agli obblighi contributivi e a quanto disposto dalle normative regionali in materia di tutela del lavoro, al contrasto e all'emersione del lavoro non regolare;
- Aver restituito eventuali agevolazioni pubbliche godute per le quali è stata disposta la restituzione;
- Essere in regola con la disciplina antiriciclaggio di cui al D.lgs. 21 novembre 2007, n. 231;
- Essere in regola con gli obblighi contributivi risultanti dal DURC;
- Non rientrare tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea;
- Non essere destinatari, nei tre anni precedenti la data di comunicazione di ammissione alle agevolazioni, di provvedimenti di revoca totale di agevolazioni pubbliche, ed eccezione di quelli derivanti da rinunce da parte delle imprese;
- Aver maturato almeno n. 15 anni di esperienza dimostrabile nel campo degli interventi e servizi socio-sanitari nei confronti dei Disabili.
- Di essere in possesso della necessaria capacità economica e finanziaria di cui (art. 83, D. Leg.vo 50/2016) provata di regola mediante una o più delle seguenti referenze:
    - idonee dichiarazioni bancarie;
    - presentazione dei bilanci o di estratti di bilancio;

- dichiarazione concernente il fatturato globale e il fatturato del settore di attività oggetto dell'avviso, al massimo per gli ultimi tre esercizi disponibili nella misura in cui le informazioni su tali fatturati siano disponibili.

Articolo 4

Quadro progettuale ed economico di riferimento

Il contributo progettuale del soggetto manifestante dovrà comprendere azioni, che contribuiscano a promuovere soluzioni a problemi di disagio e fragilità sociale legate alla disabilità e al biusogno di servizi sociosanitari assenti o comunque difficilmente reperibili nel territorio comunale e/o distrettuale, mediante la creazione di nuovi servizi e infrastrutture sociali e/o il miglioramento di quelli esistenti, favorendo l'aumento del numero di destinatari e/o la qualità dell'offerta, anche facilitando il collegamento e l'accessibilità ai territori in cui sono ubicati i servizi stessi,

L'intervento, sarà presentato ed attuato dal Comune di Castelbuono che rimane responsabile unico per l'attuazione del progetto e deve garantire adeguata capacità amministrativa e tecnica per tutta la durata dell'intervento. I richiedenti possono essere coinvoltiin tavoli di concertazione, incontri programmatici o con altre modalità partecipative al fine di definire, in maniera concertata, politiche e interventi coerenti con i fabbisogni locali e settoriali del territorio.

Art. 5

Reperimento finanziamenti e durata del progetto

Sarà cura della ditta assegnataria della struttura, in accordo con l'Amministrazione Comunale, attivarsi nella ricerca di finanziamenti pubblici e privati per consentire sia la messa in sicurezza dell'immobile e il suo adeguamento per la realizzazione dei servizi e delle prestazioni socio-sanitarie.

In caso di mancato avvio del prpgetto selezionato e/o in assenza di ottenimento dei citati finanziamenti entro i primi 5 anni a decorrere dalla conclusione delle fasi di coprogettazione e realtivo affidamento, l'Amministrazione potrà recedere unilateralmente il contratto, nulla a pretendere dalla ditta affidataria

In caso di ottenimento di finanziamento, dovrà altresì garantirsi il mantenimento della destinazione d'uso coerente col progetto finanziato la funzionalità degli stessi per un periodo minimo di 5 anni dalla liquidazione finale dei finanziamenti concessi.

Art.6

Modalità di presentazione della manifestazione e del progetto

I soggetti interessati a partecipare alla co-progettazione dovranno far pervenire la propria manifestazione unitamente agli allegati richiesti, entro e non oltre le **ore 12:00** del giorno 29/08/2022 al Comune di Castelbuono esclusivamente al seguente indirizzo PEC: comune.castelbuono@pec.it.

La domanda dovrà riportare la seguente dicitura:

"manifestazione di interesse finalizzata all'individuazione di soggetti del terzo settore di cui all'art. 4 del d.lgs 117/2017 operanti nel distretto socio sanitario 33, disponibili alla co-progettazione di servizi per la disabilità e l'inclusione sociale da attuare presso la struttura denominata "s.antonino"

Sono considerate eleggibili le domande di partecipazione che soddisfino i seguenti criteri:

- Rispetto dei termini e delle modalità di presentazione delle domande previsti dalla presente manifestazione di interesse;
- Completezza delle informazioni fornite e conformità delle stesse rispetto alla specifica modulistica;
- Presenza dei requisiti soggettivi in capo al potenziale destinatario indicati nella presente manifestazione di interesse.

L'istanza della manifestazione di interesse completa in ogni sua parte, in forma di autodichiarazione ai sensi del DPR 28 dicembre 2000 n. 445 e firmata dal legale rappresentante, dovrà essere corredata:

- istanza di manifestazione d'interesse corredata da autodichiarazione ai D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 del possesso dei requisiti generali e speciali
- Fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità del legale rappresentante;

Art. 7

Fasi del procedimento e modalità di svolgimento

Il processo progettuale e di coprogettazione si articola nelle seguenti fasi:

Fase 1 - Acquisizione delle manifestazioni di interesse

- esamina delle istanze con relativa valutazione progettuale, partnership e individuazione di risorse pubbliche e private coinvolgibili nel progetto oltre che in riferimento alla struttura, all'attività concretamente svolta, alle finalità perseguite, al numero degli aderenti, alle risorse a disposizione e alla capacità tecnica e professionale, intesa come concreta capacità di operare e realizzare l'attività oggetto dell'avviso, anche in riferimento all'esperienza maturata, all'organizzazione, alla formazione e all'aggiornamento dei volontari;

Fase 2 - Convocazione degli Enti aderenti

- convocazione del personale da impiegare nella co-progettazione, indicato dagli Enti partecipanti alla manifestazione di interesse;

Fase 3 - Realizzazione della co-progettazione

- discussione sui bisogni e risorse territoriali
- scambio di idee e rappresentazione delle possibili risposte ai bisogni rilevati, tenendo conto degli obiettivi da conseguire;
- organizzazione delle proposte progettuali.

Fase 4 - Approvazione dell'esito della co-progettazione

- approvazione, con provvedimento del Responsabile del Procedimento, dei risultati della co-progettazione.

Fase 5 – Stipula della convenzione

Al fine di regolare e definire i rapporti tra il Comune e l'Ente del Terzo Settore che ha partecipato alla fase di co-progettazione, dando un contributo funzionale al raggiungimento delle finalità pubbliche verrà stipulata apposita convenzione valutato, in base all'art. 56 del CTS che il ricorso alla convenzione risulti «più

favorevole rispetto al ricorso al mercato» (parere n. 1405/2017 del Consiglio di Stato al fine di enucleare il «giusto punto di equilibrio» fra «la tutela della concorrenza [quale] principio eurounitario cui deve uniformarsi sia l'attività legislativa sia quella amministrativa di ciascuno Stato nazionale» ed il *favor* espresso dal principio di sussidiarietà orizzontale».

La convenzione disciplinerà gli elementi salienti dell'esecuzione delle attività di progetto quali:

- l'oggetto e la durata
- le azioni progettuali (interventi e servizi socio-sanitari)
- il quadro economico risultante dalle risorse, anche umane, messe a disposizione dall'ente procedente e da quelle offerte nel corso del procedimento;
- gli impegni comuni e quelli propri di ciascuna parte, incluso il rispetto della disciplina vigente in materia di tracciabilità dei flussi finanziari;
- le eventuali garanzie e le coperture assicurative richieste (tenuto conto della rilevanza degli impegni e delle attività di progetto);
- le eventuali sanzioni e le ipotesi di revoca del contributo a fronte di gravi irregolarità o inadempimenti degli ETS;
- le modalità di risoluzione del rapporto;
- le forme di verifica delle prestazioni e di controllo della loro qualità;
- la verifica dei reciproci adempimenti;
- le disposizioni dirette a garantire l'esistenza delle condizioni necessarie a svolgere con continuità le attività oggetto della convenzione, nonché il rispetto dei diritti e della dignità degli utenti, e, ove previsti dalla normativa nazionale o regionale, degli standard organizzativi e strutturali di legge;
- il contenuto e le modalità dell'intervento volontario, il numero e l'eventuale qualifica professionale delle persone impegnate nelle attività convenzionate, le modalità di coordinamento dei volontari e dei lavoratori con gli operatori dei servizi pubblici;
- i limiti e le modalità di revisione della convenzione, anche a seguito dell'eventuale riattivazione della co-progettazione;
- la disciplina in materia di tracciabilità dei flussi finanziari, in applicazione della disciplina vigente.

Art. 8 Norme cautelative

Il presente avviso viene diramato ai fini meramente esplorativi per individuare soggetti affidabili ed idonei per l'ideazione e la realizzazione di una proposta progettuale finalizzata alla creazione di un centro per servizi socio-sanitari per disabili e le loro famiglie da realizzare ricorrendo a finanziamenti pubblici e/o privati. Pertanto, non impegna in alcun modo il Comune ad instaurare forme di collaborazione in assenza di detti finanziamenti. Il Comune si riserva il diritto, senza che possano essere sollevate obiezioni o eccepiti diritti di sorta, di sospendere e/o annullare la procedura per circostanze sopravvenute e/o per propria decisione discrezionale ed insindacabile, senza riconoscere alcun compenso e/o corrispettivo, a qualsiasi titolo, per il lavoro svolto dai soggetti partecipanti e per le spese eventualmente sostenute. Resta inteso che dal presente avviso non deriva, in ogni caso, alcun accordo di natura economica, che si attiverà solo nel caso di approvazione e concessione di finanziamenti. Per ogni ulteriore informazione è possibile contattare l'Ufficio al seguente indirizzo mail segretariatosociale@comune.castelbuono.pa.it

Art. 9 Trattamento dei dati

Ai sensi e per gli effetti del D.Lgs 101/2018 e del regolamento UE 679/2016, si informa che i dati forniti saranno trattati dall'Amministrazione, anche in forma aggregata, con o senza l'ausilio di strumenti informatici, esclusivamente per le finalità connesse alla presente procedura.

Con la sottoscrizione e l'invio della manifestazione di interesse gli Enti aderenti esprimono il loro consenso al suddetto trattamento.

Si includono al presente Avviso:

il fac simile dell'Istanza di Manifestazione di interesse

plaimetrie e dati catastali immobile S. Antonino – Padiglione est

Il Resp.le del I Settore

F.to Dr. Vincenzo Schillaci